

LOGISTICA IL COLOSSO USA HA DECISO DI ESTENDERE L'UTILIZZO DEI CHIP A RADIOFREQUENZA

Un successo gli Rfid nei magazzini di Wal-Mart



L'esperimento condotto da Wal-Mart con gli Rfid (chip a radiofrequenza) per il controllo delle merci di magazzino sta andando benissimo. Il gigante del retail mondiale (più di 5.000 supermercati, 24 milioni di clienti al giorno) ha concluso che nei supermercati dove vengono impiegati gli Rfid hanno ridotto le mancanze e gli eccessi di magazzino. Grazie a questi piccoli processori viene infatti identificato in tempo reale lo stato della merce presente, senza alcuna supervisione manuale, e l'ordine dei prodotti è inoltrato automaticamente quando questi scendono sotto un certo livello. I chip, applicati sui singoli pezzi venduti, hanno migliorato l'efficienza delle casse self service e a breve verranno usati anche per altri servizi quali l'abilitazione automatica della garanzia sui prodotti e per autenticare cd e dvd. Wal-Mart ha anche riscontrato un incremento dell'efficienza della catena del fresco; anche in questo caso a beneficiarne sono i clienti che possono avere prodotti più garantiti e di produzione più recente. Infine, secondo Wal-Mart i chip migliorano l'ambiente, visto che i clienti trovano sempre quello che cercano, non fanno viaggi a vuoto. Wal-Mart ha deciso di estendere l'esperimento ad altri 400 supermercati. *E.F.*